

Provincia di Udine

Comune di Mereto di Tomba

COMMITTENTE

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MERETO DI TOMBA

**LAVORI DI RIFACIMENTO DI PARTE DELLA
RECINZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO
"G.MOLARO"**

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
--

RELAZIONE GENERALE

RELAZIONE SPECIALISTICA

Udine, Novembre 2023

RELAZIONE GENERALE

STATO DI FATTO

Premessa

Il polisportivo di Mereto di Tomba è stato inaugurato alla fine degli anni '70 ed ampliato per lotti successivi negli anni '80.

L'impianto sportivo è costituito da una pista d'atletica, edificio spogliatoi, chiosco, deposito attrezzi e campo di calcio. Negli anni 2007 gli spogliatoi sono stati ampliati e adeguati alle Normative vigenti per quanto riguarda gli impianti sportivi e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'area nel suo insieme a distanza di 50 anni dalla nascita necessita di un restyling, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto estetico fronte Strada Provinciale, dovuto anche al fatto che negli ultimi anni ha subito forti mutamenti.

In primis la costruzione della nuova rotatoria sulla SP e successivamente il nuovo edificio della locale azienda "Biofarma" che ha decisamente riqualificato architettonicamente l'intera area.

La vecchia recinzione in pilastri ad H in cls e pannelli prefabbricati orizzontali risulta ormai vecchio stile e mal si raffronta con l'area circostante dove sorgono altre aziende e la palestra comunale.

C'è anche da dire che con il fortunale di 2 anni fa, una parte della recinzione era caduta a terra sospinta dal forte vento, denotando gli anni e lo stato di consistenza ormai giunto al limite.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.M. 18/03/1996	Norme di Sicurezza per la costruzione ed esercizio impianti sportivi
D.M. 19/08/1996	Regola tecnica per la costruzione ed esercizio di locali Pubblico Spettacolo
Del. Giunta CONI n.1379 25/06/2008	Norme CONI per l'impiantistica sportiva
L.13/89 e s.m.i.	Abbattimento delle barriere architettoniche
D.Lgs. 81/2008	Sicurezza sul lavoro
D.Lgs. 311/2006	Efficienza e risparmio energetico
D.M. n.37 del 22/01/2008	Installazione Impianti Elettrici

PROGETTO

L'idea progettuale nasce dalla volontà di sostituire almeno parzialmente la recinzione attuale in cls con elementi nuovi in altro materiale, capaci però di impedire l'introspezione.

La scelta progettuale è caduta su un sistema a doghe in acciaio zincato e verniciato capace di disegnare dei pannelli riquadrati fissati a profili in acciaio sempre zincati e verniciati dello stesso colore RAL e fissati a loro volta ad un muro in cls facciavista.

I portoni verranno rifatti sempre a due ante, inglobandoli nella recinzione stessa con il medesimo motivo estetico delle doghe.

L'aspetto esteriore ne guadagnerà in robustezza ed eleganza.

RELAZIONE SPECIALISTICA

ARCHITETTONICA

PROGETTO

Il sistema costruttivo scelto è in acciaio e calcestruzzo: la recinzione sarà costituita da doghe in acciaio zincato e verniciato inserite all'interno di pannelli riquadrati fissati a profili in acciaio IPE 120 sempre zincati e verniciati dello stesso colore RAL posti ad interasse 1,70mt. e fissati a loro volta ad un muro in cls facciavista di nuova realizzazione.

Tale soluzione a doghe leggermente separate l'una dall'altra non consente la vista all'interno del campo se non attraverso fessure minime di 1cm. circa, necessarie per il passaggio dell'aria e per limitare "l'effetto vela" della nuova recinzione. Tale soluzione garantisce quindi introspezione e funzionalità.

La soluzione prevede inizialmente la demolizione dell'attuale recinzione, con accatastamento di parte degli elementi prefabbricati orizzontali per eventuali sostituzioni/manutenzioni.

Successivamente si procederà con uno scavo che riuscirà a portare a nudo i dadi di fondazione attuali ed eliminandoli a garantire uno scavo in trincea a sezione ristretta che consentirà di individuare il fondo di posa secondo le indicazioni presenti nella indagine geologica.

La realizzazione dell'elemento portante in c.a. va distinto che si tratti di fonda simmetrica (fronte Strada Provinciale) o fonda zoppa (Strada del depuratore).

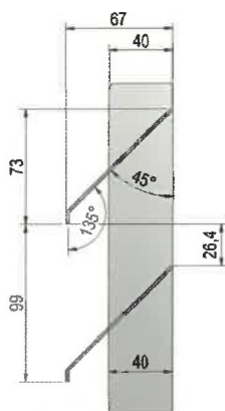
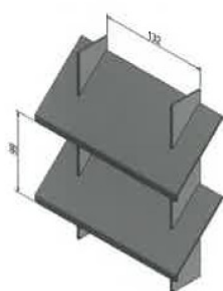
La fonda simmetrica prevede una fondazione continua posta in mezzzeria dell'asse del futuro muro sempre in c.a., mentre la fonda zoppa deve fare i conti con le preesistenze dell'edificio di servizio per il pubblico presente nell'area riservata agli spettatori. Tale scelta consentirà di demolire l'intera caldana della pavimentazione esterna inserendo la fondazione per poi procedere con il suo rifacimento completo, evitando giunti e/o connessioni instabili che poi comportano cedimenti e rotture. Tale lavorazione verrà preceduta dall'inserimento di una canaletta di raccolta delle acque meteoriche che spesso allagano letteralmente la zona delle tettoie coperte del chiosco, dato che la pendenza esistente (purtroppo) è verso l'interno.

La canaletta verrà poi collegata con un piccolo pozzo perdente costituito da 2 prolunghe poste nella zona inerbata vicino alla tettoia.

Le recinzioni in 2 punti precisi saranno interrotte da cancelli a 2 ante che svolgeranno funzione di ingresso dei mezzi di manutenzione sulla Strada Provinciale e del pubblico sulla via interna.

In dettaglio la soluzione scelta

Maglia mm 132x99 GIGANT SCREEN



Piatto portante mm	Collegamento mm	Piatto bordatura mm	Peso zincato kg/mq
40x2	110x2	50x4	20,44